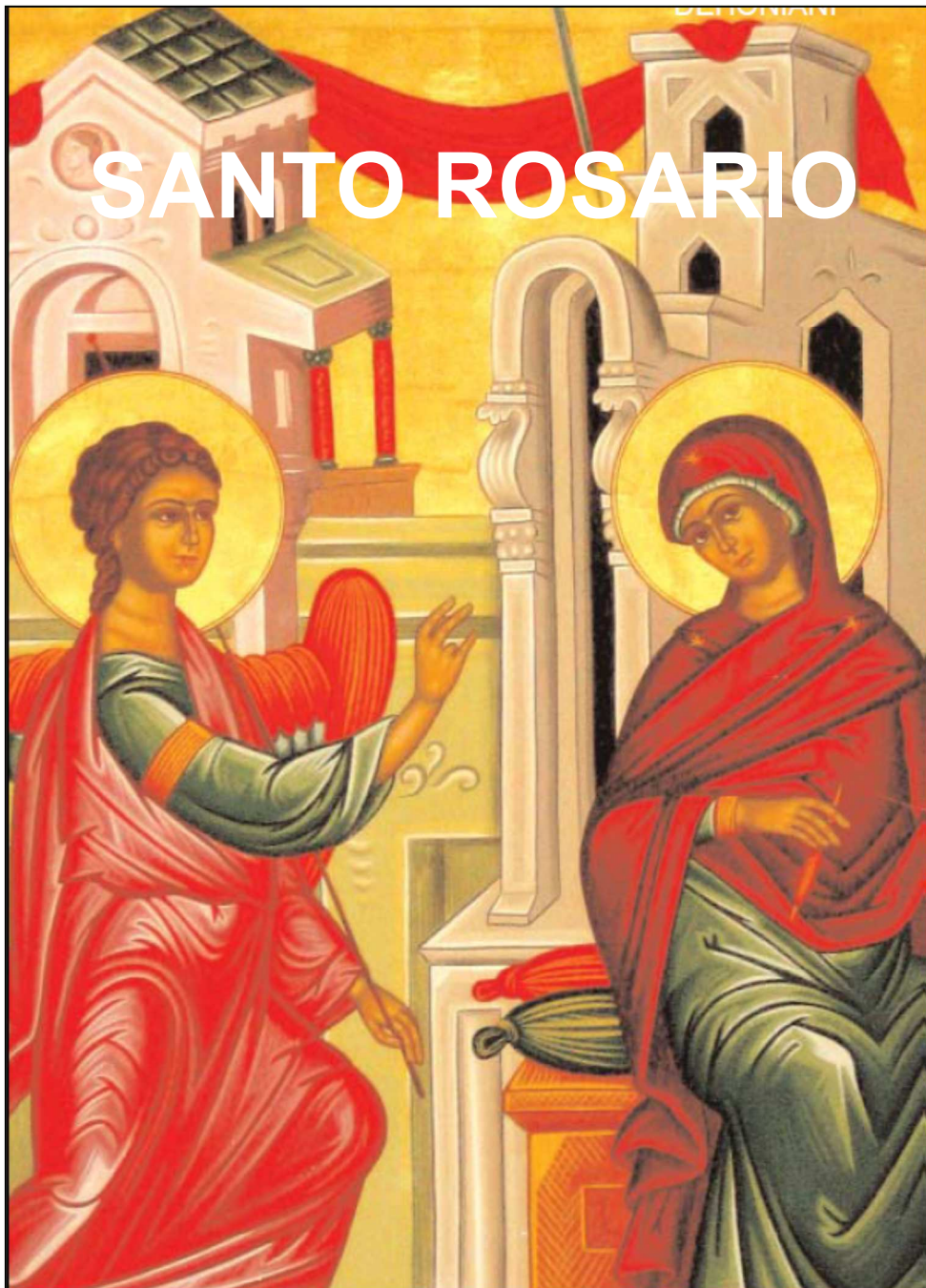


SANTO ROSARIO



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

O Gesù, perdona le nostre colpe; preservaci dal fuoco dell'inferno; porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Al termine del santo rosario pregare secondo le intenzioni del Papa:

Padre, Ave, Gloria...

MISTERI DELLA GIOIA

(Lunedì e Sabato)

1° mistero della Gioia: L'Annuncio dell'Angelo a Maria

Dal Vangelo secondo Luca

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signo-

re è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù... ».

Maria è la donna del Sì! Totalmente aperta al volere di Dio, la sua volontà si conforma perfettamente al disegno dell'Altissimo. È la donna dell'ascolto, la donna del silenzio, la terra vergine nella quale il Verbo può farsi carne, e porre la sua dimora fra gli uomini.

Preghiamo affinché anche noi sappiamo dire il nostro sì al Padre, in qualunque momento Egli ce lo chiede

Padre, 10 Ave, Gloria.

2° Mistero della Gioia: La visita di Maria ad Elisabetta

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! .

«Sia in ciascuno di noi l'anima di Maria per magnificare il Signore» (s. Ambrogio). Maria canti, lodi, glorifichi in noi il Signore per le meraviglie che ancora opera nella nostra storia personale e comunitaria. L'incontro è fra due donne con una vicenda personale straordinaria. La dolce fanciulla di Nazareth ci venga incontro ogni giorno, e ci comunichi la gioia di credere.

Preghiamo, affinché anche noi come Maria, possiamo portare Gesù Cristo ai nostri fratelli in attesa di luce e di gioia.

Padre, 10 Ave, Gloria.

3° Mistero della Gioia: La nascita di Gesù

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra... Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Dio l'Onnipotente, Colui che i cieli non possono contenere, lo trovi in una stalla, tra un asino e un bue, adagiato su una mangiatoia: non cercarlo nei fastosi palazzi perché non c'è posto per loro nell'albergo.

Apriamo la nostra casa e la nostra famiglia a Maria e trasformiamo il nostro cuore in una culla per accogliere Gesù affinché Lui possa trovarvi amore

Preghiamo perché Gesù, figlio di Dio, nato da Maria nella stalla di Bethlem, illumini sempre le nostre famiglie e le aiuti a vivere nella fede, nella speranza e nella carità

Padre, 10 Ave, Gloria.

4° Mistero della Gioia: La presentazione di Gesù al Tempio

Dal Vangelo secondo Luca.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illumi-

nare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Con lo sguardo della fede , osserviamo Maria e Giuseppe che entrano al tempio e portano nelle loro braccia un piccolo e fragile bambino, ma è il tesoro di tutta l'umanità.

Maria e Giuseppe non hanno niente, sono poveri. Dice l'Evangelista Luca che "portano l'offerta di due tortore": era l'offerta dei poveri. Eppure quella è la famiglia più felice di tutta la storia umana perché è la famiglia nella quale è presente Dio.

Preghiamo per tutti coloro che ancora non credono, perché la luce del vangelo faccia loro conoscere che solo Gesù Cristo è via verità e vita.

Padre, 10 Ave, Gloria.

5° - Mistero della Gioia: Il ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio

Dal Vangelo secondo Luca.

Sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole.

Maria , disperata, finalmente ritrova Gesù ma non capisce la sua risposta : ancora una volta però si dona e custodisce. Maria ci insegna a custodire ogni parola di Gesù, ad accettare ogni avvenimento, anche quando non sappiamo accettarli e non li comprendiamo. Nei momenti difficili Cristo ci viene incontro, ci prende per mano e ci fa camminare con lui anche se pensiamo di essere fermi. L'importante è non perderlo mai di vista! Puntiamo i nostri occhi su di lui, Egli certo non ci lascerà mai soli.

Preghiamo per i nostri bambini perché i genitori, rispettando il mistero della loro persona, li facciano crescere in un clima di amore e di obbedienza alla parola di Dio.

Padre, 10 Ave, Gloria.

MISTERI DEL DOLORE *(Martedì e Venerdì)*

1° Mistero del Dolore: L'agonia di Gesù nel Getsemani

Dal vangelo secondo Luca

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

E' duro sentirsi soli, soprattutto quando si porta il peso di tante difficoltà e di tanti problemi.

Gesù li ha portati tutti con sé nel Getsemani: quando sei solo, quando senti che il "peso" ti toglie tutte le forze, ricorda che Egli è con te, che ha già portato prima di te il tuo peso, che anche Lui si è abbandonato alla volontà del Padre: "Padre, se vuoi allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia ma la tua volontà". Stai accanto a Lui e non sentirti solo; le gocce del suo sudore diventato sangue saranno balsamo per le tue ferite.

Preghiamo. Perché l'agonia di Gesù, meditata in questo mistero, ci ottenga la forza di compiere sempre la volontà di Dio, nonostante sentiamo di avere una natura debole e vacillante.

Padre, 10 Ave, Gloria.

2° - Mistero del Dolore: La flagellazione di Gesù alla colonna

Dal Vangelo secondo Marco

Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Gesù, ti hanno flagellato nel pretorio di Pilato. Le frustate, le ferite, la sofferenza profonda, il sangue, la derisione, il rumore delle fru-

state, le parole cattive contro di Te: mentre Tu stai in silenzio e soffri. Signore Gesù, ammettiamo che alcune volte succede proprio così anche nella nostra famiglia e in tante famiglie. Ci sono, infatti, le frustate, le ferite, la mancanza di rispetto, le angosce, la malignità, la violenza. Per questo spesso non ci sentiamo bene, non abbiamo la pace; ci sentiamo male, cerchiamo di evitarci a vicenda, e allora avvengono i divorzi, le infedeltà!

Preghiamo per tutti coloro che sono afflitti dal dolore dell'umiliazione e dell'ingiustizia, perché ritrovino speranza attraverso chi, con amore, si fa solidale con le loro sofferenze.

Padre, 10 Ave, Gloria.

3° - Mistero del Dolore: Gesù è coronato di spine

Dal Vangelo secondo Marco

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Maria prova tutta l'umiliazione che viene inflitta a Gesù, trattato come re da burla, rivestito come un folle. Lui, che è la Luce increata e la Sapienza eterna, il cui regno dura nei secoli. Quale indegna commedia! Su di Lui ghignano oscenamente quelle ignobili creature, e Gesù tace. Il Cuore di Maria comprende bene il silenzio dell'Uomo spezzato dai dolori. È la espiazione di quell'orgoglio che ha travolto il mondo con il primo peccato; e Lei, partecipandovi generosamente, ripete col Salmista: *Non sprezzare, o Dio, un cuore affranto ed umiliato!* (Sal 50,19).

Preghiamo perché negli insulti e nelle incomprensioni, unendoci a Gesù Cristo sofferente, siamo strumenti di redenzione e di riconciliazione.

Padre, 10 Ave, Gloria.

4° - Mistero del Dolore: Gesù caricato della croce sale al Calvario

Dal Vangelo secondo Marco

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Conduussero dunque Gesù al luogo del Gògota, che significa luogo del cranio.

Impariamo a portare la nostra Croce, anche se grave, anche se ci par di soccombere sotto il suo peso. Siamo fedeli a Dio, senza tentennamenti e senza rispetto umano in tutte le circostanze della vita. E non mostriamoci insensibili al dolore della Vergine. Ella soffre per noi, come una madre piange sui travimenti dei figli. Non siamo di quei figli snaturati che fanno pianger la madre. Ricordiamoci del monito divino: «*Non esser sordo al gemito di una madre*» (Sir 8,29).

Preghiamo perché la nostra strada dolorosa possa essere percorsa sotto la guida forte di Cristo e con la pietà della madre sua e nostra Maria.

Padre, 10 Ave, Gloria.

5° mistero del Dolore: Gesù crocifisso muore sulla croce

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: « Ho sete ». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Come possiamo pensare a Dio che muore? Secondo la nostra logica è impossibile, ma lasciamoci illuminare dallo Spirito Santo e scopriamo la meravigliosa gara d'amore tra il Padre che dona il Figlio, ed il Figlio che si dona al Padre per i suoi figli. E proviamo anche un brevissimo istante, a pensare a Maria ai piedi della croce,

ai piedi dell'amato Figlio morente mentre accetta di diventare nostra Madre, pensiamo al suo cuore, stritolato dal dolore.

Preghiamo Perché Gesù crocifisso per la salvezza del mondo, ci ottenga di morire a noi stessi e a tutte le cose del mondo e di accettare la stessa nostra morte fisica in sconto dei nostri peccati.

Padre, 10 Ave, Gloria.



MISTERI DELLA LUCE
(Giovedì)

1° Mistero della Luce : Il Battesimo nel Giordano

Dal Vangelo secondo Marco

In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto.

Il battesimo di Gesù nel Giordano è l'inizio del suo ministero di servo, solidale con noi peccatori e segno della nuova creazione che si attua nel sacramento della rigenerazione cristiana; inaugura il tempo della grazia e ci rende figli di Dio.

Preghiamo; O Maria stella nunzia del sole, i genitori che fanno battezzare i loro bambini siano coscienti della responsabilità che si assumono e con l'aiuto di Dio e della comunità facciano crescere i figli in una fede viva e convinta.

Padre, 10 Ave, Gloria.

2° Mistero della luce:Le nozze di Cana

Dal Vangelo Secondo Giovanni

La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra... E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare» .. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse, chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono, tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

La presenza di Gesù alle nozze di Cana è un fatto che fa pensare. Dice chiaramente che la famiglia è importante davanti a Dio, Gli sta a cuore; e la famiglia non è completa se manca Dio. La famiglia, infatti ha bisogno di Dio per accendersi di amore vero e pertanto l'assenza di Dio produce il fallimento della famiglia.

Come si spiegano i drammi di oggi! In quante famiglie si respira aria di indifferenza, di frivolezza, di egoismo: manca Dio, manca l'amore!

Preghiamo perché Gesù e Maria siano il centro della famiglia cristiana dove gli sposi trasmettono con la vita i principi cristiani ed i valori che non passano.

Padre, 10 Ave, Gloria.

3° Mistero della Luce: L'annuncio del Regno di Dio

Dal vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva " Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo."

Le parole di Gesù ci svelano una verità meravigliosa: il tempo è stato riempito dalla presenza di Dio, perché il Figlio di Dio si è fatto uomo e ha messo la sua dimora in mezzo a noi. La storia non la

fanno soltanto gli uomini con le loro cattiverie, ma dentro la storia c'è anche Dio!

Allora, nella trama faticosa del tempo, si può incontrare Dio e si può toccare con mano la Sua misericordia che salva.

Preghiamo perché la missione di salvezza realizzata da Gesù, trovi in noi, come negli Apostoli, seguaci fedeli, generosi nell'accogliere il suo messaggio e pronti a trasmetterlo agli altri con la parola e con l'esempio.

Padre, 10 Ave, Gloria.

4° Mistero della Luce: La trasfigurazione di Gesù sul Monte Tabor.

Dal Vangelo Secondo Marco

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasformò davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche... Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!».

Il volto di Gesù è trasformato perché illuminato interiormente dal Padre. È l'anticipazione di come lo vedranno gli apostoli, dopo la passione, nella risurrezione e di come saremo anche noi nella pievezza del regno. Nell'attesa di quel giorno, siamo trasformati ogni volta che ascoltiamo Cristo e la sua parola.

Preghiamo perché sappiamo riconoscere nei fratelli il volto di Gesù e perché riscopriamo il coraggio della preghiera che è dialogo filiale, adesione ai progetti di Dio e trasformazione del cuore.

Padre, 10 Ave, Gloria.

5° Mistero della Luce: L'istituzione dell'Eucaristia

Dal Vangelo Secondo Marco

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo. Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'Alleanza versato per molti».

Una cena che chiamiamo ultima, ma che è perenne, che si perpetua ogni giorno su ogni altare, ormai da più di duemila anni, l'ultima cena Potessimo capirne tutto il mistero d'amore che contiene!

Dio si fa nostro servo e viene in mezzo a noi per servirci; lasciamoci servire da Lui, amare da Lui.

Dio si fa Pane di vita! Chiediamo a Gesù di aiutarci a non vivere mai più Messe distratte, fredde, trascurate, senza entusiasmo, senza la gioia dell'incontro con Gesù vivo e vero.

Preghiamo perché l'Eucarestia, che è comunione con Gesù Cristo che da vita, porti alla nostra vita luce e forza per rinnovarci, togliendoci dal cuore ogni egoismo e portandoci a realizzare in noi la verità nella carità.



MISTERI DELLA GLORIA (Mercoledì e Domenica)

1° - Mistero della Gloria: Gesù risorge da morte

Dal vangelo di Giovanni

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a

voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

Risorgeremo anche noi un giorno, come Gesù, perché egli è Vita per i suoi seguaci. Ma come Gesù toccò il trionfo della Risurrezione attraverso l'umiliazione, la passione e la morte, anche noi dovremo soffrire; per trionfare, dovremo morire al peccato, alle lusinghe del mondo, per poter vivere di Cristo. Portiamo nel nostro corpo la *«mortificazione di Gesù»*, viviamo una *«vita nuova»*, *«rivestiamoci dell'uomo novello, creato secondo Gesù Cristo»* (Rm 6,4).

Preghiamo perché risorti con Cristo ad una vita nuova, lo possiamo annunciare e testimoniare risorto nella nostra vita, in attesa di risorgere alla fine dei nostri giorni con Lui.

Padre, 10 Ave, Gloria.

2° Mistero della Gloria:L'Ascensione di Gesù al cielo.

Dagli Atti degli Apostoli

Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. E disse loro:«Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra ». Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo.

Dopo 40 giorni Gesù, finita la sua missione sulla terra, ascende al cielo e siede alla destra del Padre. Signore, fa che risorti con te, cerchiamo le cose del cielo. Il nostro cuore sia sempre orientato verso i beni di lassù, per vivere in questo mondo, uniti a te, diffondendo la tua luce e il profumo della tua carità.

Preghiamo perché nel nostro vivere quotidiano non perdiamo mai di vista la nostra vera patria che è nei cieli e qui sulla terra dobbiamo vivere, testimoni di Gesù Cristo, nell'attesa di incontrarlo, un

giorno faccia a faccia.
Padre, 10 Ave, Gloria.

3° Mistero della Gloria: La discesa dello Spirito Santo

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Anche noi abbiamo ricevuto lo Spirito Santo nel battesimo, siamo stati confermati in Lui, nel sacramento della cresima; l'anima nostra è un tabernacolo vivo, e il corpo un tempio consacrato del divino Spirito, quando conserviamo e alimentiamo in noi la grazia del Signore. «Io ho trovato il cielo sulla terra — diceva un'anima santa — perché il cielo è Dio e Dio l'ho nell'anima». È vero; insieme con lo Spirito Santo è tutta la Santissima Trinità che vive in noi, per lo stato di grazia.

Preghiamo perché, per intercessione di Maria, possiamo ottenere la sapienza per secondare sempre l'azione dello Spirito Santo e perché tutti gli uomini della terra possano accogliere la luce del vangelo.

Padre, 10 Ave, Gloria.

4° - Mistero della Gloria: Maria assunta in cielo in anima e corpo

Dal Vangelo secondo Luca

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato alla piccolezza della sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata» .

O Cuore Immacolato di Maria, ottienimi una morte santa, come hai promesso a quanti praticarono i tuoi Sabati. Assistimi in quell'ora estrema, difendimi contro i nemici dell'anima mia. Dammi ora slancio nel bene, fedeltà alla legge del Signore e ai miei doveri cristiani, odio al peccato, amore alla preghiera, finché dura la mia giornata terrena, ed accogli poi, nel seno della tua misericordia, il mio spirito in pace. Ottienimi coraggio e vigore davanti al sacrificio e alla tribolazione, e soprattutto il dono della santa perseveranza.

Preghiamo perché Maria ci assista adesso e nell'ora della nostra morte per incontrarla, in quel giorno, insieme al suo Figlio Gesù, in Paradiso.

Padre, 10 Ave, Gloria.

5° Mistero della Gloria: Maria incoronata regina degli Angeli e dei Santi

Dal libro dell'apocalisse

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. L'Immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore della morte.

In Maria si è attuato in pienezza il disegno della redenzione: per lei la comunione con Dio è assoluta. In cielo abbiamo una Madre di dignità regale che intercede per noi presso il Figlio suo e che è segno di sicura speranza.

Preghiamo; Gesù contemplandoti con Maria nel mistero della sua incoronazione in cielo, ti chiediamo di donarci al termine del pellegrinaggio terreno la gioia di un'eternità beata.

Padre, 10 Ave, Gloria.

Salve , o Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà **Signore pietà**
Cristo, pietà **Cristo pietà**
Signore, pietà **Signore pietà**
Cristo ascoltaci **Cristo ascoltaci**
Cristo, esaudiscici **Cristo esaudiscici**

Padre del cielo che sei Dio **Abbi pietà di noi!**
Figlio redentore del mondo che sei Dio ..
Spirito Santo che sei Dio ...
Santa Trinità unico Dio ...

Santa Maria **Prega per noi**
Santa Madre di Dio
Santa vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudente

Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio di perfezione
Santa sposa del giusto Giuseppe
Sede della Sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora consacrata a Dio
Rosa mistica
Torre della santa città di Davide
Fortezza inespugnabile
Santuario della divina presenza
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli Apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del santo rosario
Regina della pace
Regina della famiglia

Agnello di Dio che togli i peccati
del mondo...

· ***Perdonaci, o Signore***

Agnello di Dio che togli i peccati
del mondo...

· ***Ascoltaci, o Signore***

Agnello di Dio che togli i peccati
del mondo...

· ***Abbi pietà di noi***

Prega per noi, santa Madre di Dio.
**Perché siamo resi degni delle
promesse di Cristo.**

Preghiamo:

O Dio, il tuo figlio ci ha acquistato
con la sua vita morte e risurrezio-
ne, i beni della salvezza eterna:
concedi a noi che abbiamo medi-
tato questi misteri del santo rosa-
rio di imitare ciò che propongono
e di ottenere ciò che promettono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTI:

Andrò a vederla un dì

Andrò a vederla un dì
in cielo, patria mia,
andrò a veder Maria,
mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel,
andrò a vederla un dì. (2 volte)

Andrò a vederla un dì
è il grido di speranza
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì
lasciando quest'esilio;
le poserò qual figlio,
il capo sopra il cuor.

Ave Maria

Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te,
il Signore è con te. (2 volte)

Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno,
Gesù.

Santa Maria, madre di Dio.
Santa Maria, madre di Dio
prega per noi peccatori
ora e nella nostra morte, amen.

Santa Maria, madre di Dio.

prega per noi,
prega per noi.

Dell'aurora

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi a far lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra,
non v'è stella più bella di te.

**Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle, le più belle,
non son belle al par di te.**
(2 volte)

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento;
il tuo manto ha il colore del ciel.

Lieta armonia

Lieta armonia
nel gaudio del mio spirito si
espande,
l'anima mia magnifica il Signor:
Ei solo è grande, Ei solo è grande.

Umile ancella
degnò di riguardarmi dal suo
trono,
e grande e bella mi fece il Creator:
Ei solo è buono, Ei solo è buono.

E me beata

dirà in eterno delle genti il canto;
e mi ha esaltata per l'umile mio
cuor:

Ei solo è santo, Ei solo è santo.

Egli i protervi
superbi sperde in trionfal vittoria;
ed i suoi servi solleva a eccelso
onor:
a Dio sia gloria, a Dio sia gloria !

Lodate Maria

Lodate Maria, - o lingue fedeli,
risuoni nei cieli - la vostra armonia.

Lodate, lodate, lodate Maria.

Maria, sei giglio - di puri candori,
che il cuori innamorati - del Verbo
tuo Figlio.

Di luce divina - sei nobile aurora,
il sole ti onora, - la luna s'inchi-
na.

Con piede potente - il capo ne-
mico
Tu premi all'antico - maligno ser-
pente.

Già regni beata - fra angelici cori
con canti sonori - da tutti esalta-
ta.

Il cielo ti dona - le grazie più bel-
le,
un giro di stelle - ti forma corona.

O Madre di Dio - e mistica rosa,
soccorri pietosa - lo spirito mio.

MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con te
di quel figlio che amavi:
io vorrei tanto ascoltare da te
quello che pensavi:
quando hai udito che tu
non saresti più stata tua
e questo figlio che non aspettavi
non era per te ...

Ave Maria! Ave Maria!
(2 volte)

Io vorrei tanto sapere da te
se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa sa-
rebbe
successo di Lui
e quante volte anche tu,
di nascosto, piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'a-
vrebbero
ucciso, per noi ...

Mira il tuo popolo

Mira il tuo popolo, o bella Signo-
ra,
che pieni di giubilo oggi t'onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi
pie',
o santa Vergine, prega per me.
(2 volte)

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice.

Questo bel titolo conviene a te:

Il pietosissimo tuo dolce cuore,
esso è rifugio al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé,

Nome dolcissimo

Nome dolcissimo, nome d'amore.
Tu sei rifugio al peccatore.

**Dai cori angelici dall'alma mia.
Ave Maria, ave Maria.**

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano, Ausiliatrice.

O del cielo

O del cielo gran Regina
tutti corrono ai tuoi pie'
e alla grazia tua divina
dan tributo di lor fe'.

O Maria, madre pia
o Regina tu del ciel
stendi il manto tutto Santo
sul tuo popolo fedel.

Sei Regina di clemenza
E il tuo popolo fedel
Sa i prodigi di potenza
Che fai piovere dal ciel.

O del cielo gran Regina
Tu sei degna d'ogni amor.
La bellezza tua divina
chi non ama non ha cuor.

Salve, Regina

**Salve, Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve! - Salve, Regina.**

A te ricorriamo, - esuli figli d'Eva.
A te sospiriamo, piangenti - in
questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, - volgi a noi gli
occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio il
frutto - del tuo seno, Gesù.

Salve, Regina, ...

Salve, Regina! Salve! Salve!

Ave di Fatima

Il tredici maggio - apparve Maria
a tre pastorelli - in "Cova d'Iria".

*Ave, Ave, Ave Maria.
Ave, Ave, Ave Maria.*

Ed ai spaventati - di tanto splendore,
si dettero a fuga - con grande timore.

Splendente di luce - veniva Maria
e il volto suo bello - un sole appariva.

E d'oro il suo manto - avea ricamato;
qual neve il suo cinto - nitea immacolato.

In mano un Rosario - portava
Maria,

che addita ai fedeli - del cielo la
via.
Dal maggio all'ottobre - sei volte
Maria
ai piccoli apparve - in "Cova d'I-
ria".
O madre pietosa - la stessa sei
tu,
che al cielo ci guidi, - ci guidi a
Gesù.

Ave Maria di Lourdes

È l'ora che pia
la squilla fedel
le note c'invia
dell'Ave del ciel

Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!

Con gli angeli oranti
sul nitido pian
del Gave il sussurro
ripete lontan
La pia Benedetta
sul chiaro ruscel
radiosa s'affretta
in luce di ciel
Un'aura l'investe
sul muto sentier
di grazia celeste
le annuncia il mister
La Vergine bella
la Madre d'amor
nell'antro risplende
di vivo baglior

Giovane donna

Giovane donna attesa dall'uma-
nità
un desiderio d'amore e pura li-

bertà,
il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio, annuncio di no-
vità.

Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre
piena di bellezza
ed il suo amore ti avvolgerà nella
sua ombra;
grembo di Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuo-
vo.

Ave Maria! Ave Maria!

Ecco l'ancella che vive della tua
Parola,
libero il cuore perché l'amore tro-
vi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a
noi.

Ave Maria! Ave Maria!

Immacolata

Immacolata, vergine bella
di nostra vita tu sei la stella;
tra le tempeste tu guidi il cuore
di chi ti invoca, Madre d'amore.

Siam peccatori, ma figli tuoi: Immacolata, prega per noi.

Tu che dal cielo sei la regina
a noi lo sguardo pietosa inchina,
ai tuoi devoti, o Immacolata,
dona la pace desiderata.
La tua preghiera č onnipotente,
o dolce Mamma tutta clemente;

a Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in Te confi-
da.

MADONNA NERA

C'è una terra silenziosa dove
ognuno vuol tornare... una terra
e un dolce volto con due segni di
violenza, sguardo intenso e pre-
muroso che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in ma-
no a lei.

Madonna, Madonna nera, è dol-
ce esser tuo figlio! Oh, lascia,
Madonna nera, ch'io viva vicino
a te.

Questo mondo in subbuglio co-
sa all'uomo potrà offrire? Solo il
volto di una Madre pace vera
può donare. Nel tuo sguardo noi
cerchiamo quel sorriso del Si-
gnore che ridesta un po' di bene
in fondo al cuor.

Vergine del Silenzio

Vergine del silenzio, che ascolti
la parola e la conservi, donna
del futuro, aprici il cammino. Si-
lenzio di chi vigila, silenzio di chi
attende, silenzio di chi scopre
una presenza. Silenzio di chi
dialoga, silenzio di chi accoglie,
silenzio di chi vive in comunione.
Silenzio di chi prega, silenzio di
chi è in pace, silenzio di chi è
uno nel suo spirito. Silenzio di

chi è povero, silenzio di chi è
semplice, silenzio di chi ama rin-
graziare.

Salve Regína

Salve, Regína,
Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, sal-
ve.

Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.

Ad te suspirámus geméntes et
flentes

in hac lacrimárum valle.

Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.

Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,

nobis, post hoc exsílium,
osténde.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo
María!

AVE DI MONTE BERICO

O Vergin soave, pia Madre d'a-
mor,
gradisci quest'Ave che sale dal
cuor.

RIT. AVE, AVE, AVE MARIA.
AVE, AVE, AVE MARIA.

Sei luce Maria al mondo splendor,
ci sveli la via a Cristo Signor.

RIT.

Tu sei anche Madre di noi peccator,
ci doni del Padre l'immenso amor.

RIT.

QUANDO NELL'OMBRA

Quando nell'ombra cade la sera
e' questa, o Madre, la mia preghiera.

Fa' pura e santa l'anima mia.

Ave Maria, Ave.

Fa' pura e santa l'anima mia.

Ave Maria, Ave.

Quando l'alba annuncia il giorno
all'ara tua faccio ritorno
dicendo sempre con voce pia
Ave Maria, Ave.

Dicendo sempre con voce pia
Ave Maria, Ave.

PREGHIERA A MARIA

Maria, Tu che hai atteso nel silenzio
la sua parola per noi.

RIT. AIUTACI AD ACCOGLIE-

RE IL FIGLIO TUO CHE ORA
VIVE IN NOI.

Maria, Tu che sei stata cosi' dolce
davanti al tuo Signor.

RIT.

Maria, Tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor.

RIT.

Maria, Madre umilmente Tu hai
sofferto
per il suo ingiusto dolor.

RIT.

Maria, Tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor.

RIT.

VERGIN SANTA DIO T'HA SCELTO

Vergin Santa, Dio t'ha scelto
con un palpito d'amor
per dare a noi il tuo Gesu':

piena di grazia noi t'acclamiam.

RIT. AVE, AVE, AVE MARIA!

AVE, AVE, AVE MARIA!

Per la fede e il tuo amor,
o ancella del Signor,
portasti al mondo il Redentor:
piena di grazia noi ti lodiam.

RIT.

O Maria, rifugio tu sei
dei tuoi figli peccator;
tu ci comprendi e vegli su noi:
piena di grazia noi ti lodiam.

RIT.

Tu conforti la nostra vita,
sei speranza nel dolor
perche' di gioia ci colmi il cuor:
piena di grazia noi ti acclamiam.

Il Rosario si conclude, dunque, con una preghiera speciale ...

R. – Sì, il Santo Padre ci invita, alla fine della recita del Rosario, a dire due preghiere. La prima preghiera è rivolta a Maria. E' un'invocazione molto antica. Si chiama: "Sub tuum presidium". È una preghiera del terzo o quarto secolo, molto bella, in cui si chiede, appunto, di essere "sotto la protezione" di Maria:

*"Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine Gloriosa e Benedetta".*

"San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen"